

15 settembre 2025

Carovita. Fotografia

di [Emmanuela Bertucci](#)

La fotografia del momento attuale è decisamente impietosa. L'Istat ha fatto due rapporti: quello mensile dal quale emerge un'inflazione che galleggia e le famiglie stringono i denti, e dall'altra parte la nota sull'andamento dell'economia, che ci racconta un dato particolarmente significativo: ognuno di noi, nel nostro piccolo conosce perché andiamo tutti a fare la spesa al supermercato, ma quando arriva l'Istituto di statistica e fa la fotografia reale, ci pesa ancora di più.

Il dato è un aumento dei prezzi per le famiglie, dal 2019 al 2025, quindi per gli ultimi sei anni, del 30%. Quindi, vado al supermercato, faccio la spesa, quello che prima pagavo 100 euro ora lo pago 130, e per i beni non-alimentari un aumento del 20%.

Le cause sono tante.

C'è stato prima il Covid, poi ci sono stati i conflitti, c'è sicuramente il caro-energia che come Italia, e come Europa, non stiamo ancora gestendo in modo efficace ed efficiente;. Caro energia non vuol dire solo carburante e bollette, ma è una catena che segue la logistica di qualunque prodotto compriamo.

In questo mix servono delle **politiche veramente coraggiose**.

Il rapporto Draghi di settembre dell'anno scorso sulla competitività in Europa, dava una serie di punti affinché l'Europa non venisse schiacciata nel mercato globale, e di quel rapporto è stato realizzato qualcosa come l'11%.

E per fortuna che siamo in Europa, perché anche i dazi di Trump, che possiamo inserire nella narrazione dell'incertezza economica del momento, ci avrebbero assolutamente schiacciati.

Il punto è che l'Italia è, tra i Paesi del G20, quella che non è cresciuta come potere d'acquisto e, addirittura, diminuita dell'8,7%. La Francia è al 5% in più, la Germania - con tutte le sue difficoltà - ha un +15%... noi arranchiamo. Non riusciamo a far fronte nella nostra quotidianità all'inflazione, e il rischio è che le famiglie italiane inizino ad indebitarsi per i bisogni fondamentali non riuscendo a far fronte con stipendi e salari alle necessità quotidiane.

[Qui uno specifico video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

[DONA ORA](#)